

CALCIO
LOCALE**CARRARESE: PREZIOSO
LO 0-0 AL «LINO TURINA»
CONTRO IL FERALPISALO'**

La Carrarese ha invertito marcia? È presto per dirlo. Il punto interrogativo è quindi d'obbligo dopo lo scialbo zero a zero ottenuto al «Lino Turina» di Salò contro un modesto Feralpi. Il pareggio è il terzo in ordine di tempo dopo quelli fatti registrare nel campionato dello scorso anno contro la compagine di mister Scienza. Questa volta a reti bianche perché le due compagini hanno dato vita ad un incontro che è bene dimenticare presto. Malgrado queste premesse, si tratta pur sempre di un punto prezioso, conquistato ancora in trasferta purtroppo senza mettere a segno un gol come succede da più di un mese a questa parte. La goleada di San Marino nella prima giornata del torneo, non è che un pallido ricordo. L'unica nota positiva da rintracciare nella trasferta in terra bresciana, questa volta trovata nel fatto che la difesa non ha incassato reti dopo le cinque subite nelle ultime tre partite, tutte perse, due delle quali allo Stadio dei Marmi. A Salò sia la Carrarese che il Feralpi. Hanno dato vita ad un incontro modesto, privo di emozioni se si fa eccezione per un gol messo a segno da Cellini alla mezz'ora del primo tempo e annullato dall'arbitro Pezzuto di Lecce per fuorigioco dello stesso attaccante. Nessun altro sussulto per cui mai come in questa circostanza lo zero a zero è giusto. Nelle altre gare in programma valide per la quinta giornata di campionato, Pro Vercelli ed Entella che guidavano la classifica hanno entrambe pareggiato rispettivamente contro l'Albino Leffe (2-2) ed a Vicenza dove i liguri, con un po' di fortuna, hanno chiuso la partita sull'1-1. Della mezza battuta d'arresto ne ha approfittato la Cremonese che è andata a vincere per 2-1 sul terreno della Reggiana ed ora comanda la classifica con dodici punti proprio davanti all'Entella ed alla Pro Vercelli. Vittorie esterne anche per il fanalino di coda Pro Patria a San Marino (2-1) e del Venezia 1-0 il quel di Pavia. A salvare la faccia dei padroni di casa, soltanto il Savona che ha superato per 1-0 il Como. Tra Sud Tirolo e Lumezzane né vinti né vincitori perché la gara si è chiusa sull'1-1. Questa domenica la Carrarese ospiterà il Pavia. L'occasione è ghiotta per cogliere i primi tre punti di fronte al proprio pubblico. Non ci sono alternative né scuse di sorta anche se tra gli attaccanti continuerà a pesare l'assenza di Mancuso che sconterà la seconda e ultima giornata di squalifica. Tra le squadre che puntano al titolo, spiccano le partite Cremonese-Como, Pro Vercelli e Savona, Venezia Sud Tirolo, e soprattutto Entella-Albino Leffe. Siamo in presenza di un girone in cui regna un certo equilibrio, per cui tutti i risultati sono possibili. Tra le note meno liete la penalizzazione di quattro punti inflitta al Vicenza e di un punto alla Pro Patria. Per veneti e lombardi una discesa in classifica non preventivata

Giorgio Cristallini

**LA 16a EDIZIONE
DEL PREMIO
NAZIONALE DI POESIA
RELIGIOSA «SAN PIO X»**

È uscito il bando con il regolamento della 16a edizione del premio nazionale di poesia religiosa «San Pio X» che anche quest'anno sembra destinato a raccogliere quei consensi e quel successo che lo hanno caratterizzato soprattutto negli ultimi anni. L'organizzazione sarà curata dall'Anspi Associazione Culturale San Pio X e, fra gli altri, avrà anche il patrocinio del Dipartimento Cultura e Turismo del CSI Massa-Carrara. La scadenza per l'invio degli elaborati è stata fissata per il 31 gennaio 2014 e gli stessi (nel numero massimo di tre) dovranno essere inviati in cinque copie, corredate di tutti i dati dell'autore, presso la segreteria «Premio Poesia S. Pio X» Chiesa Parrocchiale, via A. Volta 8 Massa. Le categorie previste per quest'anno saranno due: Giovani fino a 16 anni e Adulti oltre i 16 anni. La giuria esaminerà le copie anonime e stilerà una graduatoria di merito. Sono previsti tre premi ai primi cinque classificati delle sezioni nonché alcune segnalazioni ed eventuali premi speciali. La giuria è quindi «segreta» così come saranno «anonime» le opere durante la loro valutazione. Il tutto verrà poi scoperto il giorno 5 aprile 2014 presso l'Auditorium San Pio X dove si terrà, secondo tradizione, la consegna dei premi. Per eventuali info e delucidazioni è possibile contattare i numeri 329.8010032 oppure 0585.40648 e l'indirizzo mail: sandroscuto@gmail.com

Cattolici vegetariani: è uscita la prima pubblicazione

Da alcuni giorni è in libreria la prima pubblicazione dell'associazione Cattolici Vegetariani. Il titolo è «Collaboratori del creato. La scelta vegetariana nella vita del cristiano» ed è edito dalla Libreria Editrice Fiorentina (Lef) nella collana Ricerca e Teologia. Il volume è stato curato dal teologo Luigi Lorenzetti, redattore della rubrica «chiedi al teologo» di Famiglia Cristiana, noto moralista e già direttore della Rivista di Teologia Morale. Tra l'altro lui stesso vegetariano. E anche dal teologo Guidalberto Bormolini, della comunità religiosa dei ricostruttori della preghiera e collaboratore della Rivista di Ascetica e mistica. Il testo, 140 pagine, raccoglie una serie di saggi brevi riguardo al tema della scelta vegetariana per il rispetto del creato e contiene anche un saggio di Paolo De Benedetti, il biblista che molti conoscono per le frequenti presenze alla trasmissione Rai «Uomini e profeti». I saggi che

compongono il volume sono stati elaborati in occasione dei Convegni di studio organizzati dall'Associazione Cattolici Vegetariani. La prefazione è stata scritta da mons. Eugenio Binini, vescovo emerito della Diocesi mentre le conclusioni sono a cura di Marilena Bogazzi, presidente dell'Associazione Cattolici Vegetariani. Che il tema della salvaguardia del creato conosca un'attenzione sempre maggiore nella ambito della Chiesa, è un dato di fatto. Scrivono i curatori «Le parole che papa Francesco ha pronunciato in occasione dell'inizio del suo ministero sono il riconoscimento autorevole di una sensibilità sempre più diffusa all'interno della Chiesa cattolica. Questa sensibilità non può rimanere un fatto individuale e intimistico, dovrebbe anzi essere il lievito di una trasformazione del mondo. Giustamente afferma la Caritas in veritate che «la Chiesa ha una responsabilità per il

creato e deve far valere questa responsabilità anche in pubblico». L'impellenza del problema nasce dalla grave crisi ecologica che sta allarmando tutte le coscienze più mature. Le parole dei profeti dell'Antico Testamento sembrano essere terribilmente attuali: su tutta la terra, grida Geremia, «per la malvagità dei suoi abitanti, le fiere e gli uccelli periscono» (Ger 12,4); «Il giardino è divenuto un deserto» (4,26). «È in lutto, languisce la terra» proclama Isaia. «La terra è stata profanata dai suoi abitanti; perché essi hanno [...] infranto l'alleanza eterna. Per questo la maledizione divorerà la terra, i suoi abitanti ne scontano la pena» (Is 24,4-7). La parola infuocata dei profeti esprime pienamente il dramma del disastro ecologico che oggi stiamo vivendo». Il libro è stato presentato ad Ancona, durante un convegno di studi. All'incontro ha partecipato lo stesso mons. Binini e il vescovo Mons. Menichelli.

**«CarraraFiere»: tutte le novità
dell'edizione 2013 della «4x4 Fest»**

Marina di Carrara:
al nastro di partenza
il tredicesimo Salone
Nazionale dell'auto
a trazione integrale

DI MICHELE MARROCU



Ancora una volta, la tredicesima, tutto è pronto nel complesso fieristico «CarraraFiere» di Marina di Carrara per ospitare l'Edizione 2013 di «4x4Fest», il Salone Nazionale dell'auto a trazione integrale più famoso e più visitato d'Italia, e non solo. Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre gli spazi della Fiera si ripopoleranno del popolo, numeroso, amante della «trazione integrale» e proporranno ancora una volta spettacoli, raduni e gare. La tredicesima edizione di «4x4Fest» si presenta all'insegna delle novità come deve essere per un comparto che guarda all'innovazione a tutto campo. La prima innovazione è rappresentata dal Salone dell'usato, area di scambio dove il pubblico può acquistare direttamente dai concessionari e dai privati veicoli usati a trazione integrale. Una delle caratteristiche poi che rendono il «4x4Fest» un evento unico è l'offerta di aree e piste dove realizzare la prova dei mezzi sia all'interno che all'esterno del padiglione fieristico. Il territorio circostante si trasforma in un ampliamento naturale del Salone con possibilità di visitare scenari unici e suggestivi, che in altri periodi dell'anno diventano inviolabili e che solo grazie a

«4x4Fest» è possibile percorrere con i propri mezzi: la spiaggia, l'area test delle cave di marmo o, ancora, i percorsi selezionati da «CarraraFiere sulle colline» e fra i borghi medievali lunigianesi. All'interno del complesso fieristico è stata realizzata una pista a disposizione delle auto-novità portate dalle Case automobilistiche con diverse novità: nell'edizione 2013 i test-drive saranno seguiti da istruttori qualificati Federazione Italiana Fuoristrada (FIF) e UISP Lega Automobilismo, ma anche direttamente dal personale tecnico delle Case presenti. Le piste esterne dedicate allo spettacolo sono state realizzate e curate dalla DrivEvent di Massarosa (LU), che ha predisposto un calendario fitto di esibizioni di mezzi spettacolari e show ad altissima tensione. I tour alle cave e i test

drive sull'arenile sono proposti dalla FIF, mentre il Sarzana Fuoristrada, che quest'anno veste la maglia UISP, organizza oltre all'annuale «Beach Fun» della solidarietà, anche un raduno in Fuoristrada e un raduno in Quad. Anche le Istituzioni legate alla Protezione Civile nel Centro Italia, in considerazione dell'importanza che i mezzi assumono per gli interventi di emergenza, hanno risposto positivamente al richiamo di «4x4Fest» e propongono diversi eventi collegati alla manifestazione, coinvolgendo le Regioni Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Umbria e Lazio. Per la prima volta, in questa tredicesima edizione, il Salone dell'Auto a Trazione Integrale apre le porte alle due ruote - gli Enduro nello specifico - dunque rigorosamente off-road, con una

sezione dedicata all'esposizione e una dedicata al puro spettacolo. «4x4Fest» guarda anche alla sicurezza e alla formazione e, con il supporto di Fasola Elements, saranno proposti mini corsi di guida sicura dedicati ai più giovani oltre ad una scuola di Enduro e mini-Enduro per adulti e bambini, ma anche spettacolari manifestazioni racing che incanteranno il pubblico che, come è tradizione della «4x4Fest», potrà incontrare i grandi piloti presenti per raccontare e trasmettere la propria esperienza. Il Salone è visitabile dalle ore 10 alle 19 - venerdì 11 e domenica 13; dalle ore 10 alle 20 - sabato 12. È previsto un biglietto di ingresso di 10 Euro, mentre per i bambini fino a 12 anni e per i diversamente abili l'entrata è gratuita.

A.A.A Stadio cercasi a Massa

Tre milioni di euro già spesi, passate tre amministrazioni, e otto anni dopo il «problema» stadio affligge ancora la nostra città. Massa non ha il suo stadio. La squadra della Massese è costretta a giocare lontano dal Degli Oliveti, spostandosi fuori provincia e addirittura fuori regione, mendicando autorizzazioni a destra e a manca in un pellegrinare spesso umiliante. Tifosi obbligati a macinare parecchi chilometri pur di sostenere la propria squadra. Questa situazione è, a dir poco, vergognosa. Massese lontana da Massa non porta bene, visto che avendo giocato in quel di Sarzana è stata sconfitta e ha perso (per 0-1) contemporaneamente primato in classifica e imbattibilità. Questa situazione deve essere risolta al più presto, anche se purtroppo gli eventi e i tempi di realizzazione dei lavori in corso, dicono che non sarà così. Infatti i bianconeri potranno ritornare «a casa» solo dal nuovo anno. Perché una città capoluogo di provincia non ha uno stadio agibile? Viene da domandarsi. La storia infinita dell'ingigibilità «nasce» nel 2007. Il comune di Massa trova le risorse per una manutenzione straordinaria dello stadio degli Oliveti. Sono previsti vari lotti per un totale di

circa euro 2.550.000,00. La Massese gioca le sue partite interne allo stadio dei Marmi di Carrara. A febbraio 2008, prima delle elezioni comunali, viene inaugurato lo stadio degli Oliveti e la nostra squadra si riappropria del suo impianto. A fine campionato di C1, siamo nel 2008, la Massese, per problemi societari viene retrocessa in serie D, nonostante avesse acquisito la salvezza sul campo. Con la ripresa della stagione 2008-09 lo stadio viene dichiarato ingigibile nonostante l'enorme spesa effettuata. Com'è possibile se lo stadio è ancora «incelofanato»? Questo perché sono emerse mancanze nella progettazione dell'impianto. Per l'intero campionato, dopo alcune partite giocate ad Aulla, la squadra locale torna allo stadio ma a porte chiuse. Prima della stagione 2009-10, vengono programmati lavori di messa a norma per gli spogliatoi e le due curve per una spesa complessiva di circa euro 900.000,00. Intanto La Massese che è retrocessa in eccellenza toscana può giocare nel suo stadio ma con deroga. Si va avanti così fino al campionato 2012-13. Prima della stagione attuale 2013-14, dopo vari sopralluoghi dei vigili del fuoco, questura e lega calcio, non viene più concesso di giocare in

deroga. Lo stadio ha bisogno urgentemente di un intervento per la messa a norma quantificabile nel primo lotto in euro 110.000,00 e nel secondo in euro 250.000,00. I lavori cominceranno in piena estate nel mese di agosto con la promessa che a fine settembre saranno terminati. Purtroppo i tempi necessari per mettere a norma la struttura saranno più lunghi. A metà Settembre, dopo verifiche e controlli effettuati dagli organi preposti a deliberare l'agibilità, la lista degli interventi da effettuare si allunga, di conseguenza la fine dei lavori viene rinviata a fine anno. In questa situazione si evidenzia la grandissima disattenzione o meglio il disinteresse da parte delle tre amministrazioni che si sono succedute, considerato che il tempo per evitare che questa situazione degenerasse c'è stato. Ma nella nostra città ormai è costume deprecabile consolidato, che per risolvere ogni emergenza occorre aspettare che il problema prima si manifesti. Il detto meglio prevenire che curare qui da noi resta perennemente inascoltato. Ma forse è più facile convincerci, tutti quanti, che le nostre amministrazioni forse semplicemente non hanno il DNA sportivo.

Luca Benatti